

CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE 2012/2013

(NB: le disposizioni di seguito elencate non sostituiscono la normativa vigente ma ne costituiscono una sintesi orientativa e parziale)

SPECIE CACCIABILI E PERIODI DI CACCIA

Da domenica 16 settembre 2012 a giovedì 29 novembre 2012
starna (Perdix perdix);
pernice rossa (Alectoris rufa);

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 2 dicembre 2012
fagiano (Phasianus colchicus);
lepre comune (Lepus europaeus);
coniglio selvatico (Oryctolagus cuniculus);

Da domenica 16 settembre 2012 a lunedì 31 dicembre 2012
quaglia (Coturnix coturnix);
merlo (Turdus merula);

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 20 gennaio 2013
cesena (Turdus pilaris);
tordo bottaccio (Turdus philomelos);
tordo sassello (Turdus iliacus).

Da domenica 16 settembre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013
volpe (Vulpes vulpes);
cornacchia grigia (Corvus corone cornix);
gazza (Pica pica);
ghiandaia (Garrulus glandarius);
germano reale (Anas platyrhynchos);
canapiglia (Anas strepera);

CACCIA AGLI UNGULATI IN FORMA SELETTIVA

La caccia agli ungulati in forma selettiva è consentita nelle forme previste dal Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1, in base ai piani di prelievo approvati con apposita delibera-zione, nei seguenti periodi:

SPECIE	PERIODI DI PRELIEVO	SESSO	CLASSE SOCIALE
Capriolo	15 agosto - 30 settembre	M	I, II
	1 gennaio - 15 marzo	F	I e II
		M e F	0
Capriolo <i>in aree non vocate</i> Piano Faunistico Venatorio Provin-ciale	1 gennaio - 15 marzo	M e F	0, I, II e III
Daino	1 settembre - 30 settembre	M	I, II e III
	1 novembre - 15 marzo	M	I, II e III
	1 gennaio - 15 marzo	F	I e II
		M e F	0
Cervo	5 ottobre - 15 febbraio	M	III
	5 ottobre - 15 marzo	M	I e II
	1 gennaio - 15 marzo	F M e F	I e II 0
Mufone	1 novembre - 31 gennaio	M e F	tutte le classi
Cinghiale	15 aprile - 30 settembre	M e F	tutte le classi, ad eccezione delle femmine adulte
	1 ottobre - 31 gennaio	M e F	tutte le classi

Cinghiale in forma collettiva

La caccia al cinghiale in forma collettiva è consentita nelle forme previste dal Regolamento Re-gionale 27 maggio 2008, n. 1, in base ai piani di prelievo approvati con apposita deliberazione, da **lunedì 1 ottobre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013**, come da calendario degli Enti gestori. Gli ATC e le AFV presentano all’approvazione della Provincia i periodi e le giornate di caccia al cinghiale entro il 15 agosto 2012.

Piani di gestione di starna e pernice rossa

Per le specie starna e pernice rossa la caccia è consentita solo in presenza di piani di gestione approvati dalla Provincia.

GIORNATE E FORME DI CACCIA

Caccia alla fauna selvatica stanziale e alla migratoria

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 30 settembre 2012

da appostamento e/o vagante con l’uso di non più di due cani per cacciatore in due giornate fisse (giovedì e domenica) di ogni settimana

Da lunedì 1 ottobre 2012 a lunedì 31 dicembre 2012

da appostamento e/o vagante con l'uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate a scelta ogni settimana

Da mercoledì 2 gennaio 2013 a giovedì 31 gennaio 2013

da appostamento e/o vagante con l’uso di non più di due cani per cacciatore, in tre giornate fisse a settimana secondo quanto di seguito riportato:

ATC RE1 e ATC RE2: giornate di lunedì, giovedì e domenica;

ATC RE3: giornate di mercoledì, sabato, domenica;

ATC RE4: giornate di giovedì, sabato, domenica;

Le Aziende venatorie e gli appostamenti fissi di caccia comunicano alla Provincia per l’approvazione le giornate fisse del mese di gennaio entro il 15 agosto 2012.

Da lunedì 1 ottobre 2012 a giovedì 29 novembre 2012

possono essere fruite due giornate in più a scelta ogni settimana per la caccia alla sola migratoria, da appostamento.

Modalità di prelievo della volpe

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 2 dicembre 2012

in forma vagante da parte del singolo cacciatore

Da lunedì 1 ottobre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013

in squadre autorizzate con l’ausilio dei cani da seguita

Da domenica 16 settembre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013

da appostamento con arma a canna rigata dotata di ottica di mira solo da parte di cacciatori con esperienza comprovata dal superamento di una prova di tiro avente le caratteristiche previste dal Regolamento regionale n. 1 del 2008.

Prelievo selettivo degli Ungulati

Il prelievo degli ungulati in forma selettiva, alla cerca e all’aspetto, è consentito ad ogni singolo cacciatore in cinque giornate settimanali.

Anticipazione dell’esercizio venatorio

Nelle giornate fisse di sabato 1, domenica 2 e giovedì 6 settembre 2012, esclusivamente da appostamento fisso o temporaneo, è consentita la caccia fino alle ore 13,00 della tortora.

Caccia alla lepre con muta di cani

La Provincia autorizza per la caccia alla lepre, regolamentandola, l’utilizzo di una muta riconosciuta e abilitata ENCI, composta da un numero massimo di 6 cani per conduttore cacciatore, purché nell’ambito di progetti di valorizzazione della cinofilia.

Derivati domestici del germano reale

I derivati domestici del germano reale che non ne presentino il fenotipo selvatico possono essere utilizzati come richiami vivi senza l’obbligo dell’opzione di cui all’articolo 12, comma 5, lettera b), della legge n. 157/1992, solo nel rispetto delle norme sanitarie che condizionano la detenzione di volatili per l’utilizzo nell’attività venatoria.

ORARI VENATORI

	MIGRATORIA E SELEZIONE	STANZIALE	MIGRATORIA E STANZIALE	SELEZIONE
PERIODO	INIZIO	INIZIO	FINE	FINE
16/05 - 31/05	04.42	-	-	21.48
01/06 - 15/06	04.33	-	-	22.01
16/06 - 30/06	04.33	-	-	22.06
01/07 - 15/07	04.41	-	-	22.03
16/07 - 31/07	04.55	-	-	21.51
01/08 - 15/08	05.12	-	-	21.33
16/08 - 31/08	05.30	-	-	21.09
01/09 - 15/09	05.48	06.48 (ATV)	13.00 19.41 (ATV)	20.41
16/09 - 30/09	06.06	07.06	19.12	20.12
01/10 - 15/10	06.24	07.24	18.45	19.45
16/10 - 27/10	06.44	07.44	18.19	19.19
28/10 - 30/10	05.44	06.44	17.19	18.19
01/11 - 15/11	06.07	07.07	16.57	17.57
16/11 - 30/11	06.25	07.25	16.43	17.43
01/12 - 15/12	06.42	07.42	16.37	17.37
16/12 - 31/12	06.52	07.52	16.42	17.42
01/01 - 15/01	06.53	07.53	16.50	17.50
16/01 - 31/01	06.44	07.44	17.13	18.13
01/02 - 15/02	06.25	-	-	18.37
16/02 - 28/02	06.04	-	-	18.56
01/03 - 14/03	05.40	-	-	19.15

CARNIERE

Ogni cacciatore, nella stessa giornata di caccia, non può abbattere per ogni singola specie e complessivamente più di quanto riportato nella tabella seguente, alla voce carnieri giornaliero. Ogni cacciatore, nella stagione venatoria, non può abbattere per ogni singola specie più di quan-to riportato nella tabella seguente, alla voce carnieri stagionale.

Il numero dei capi abbattuti per ogni giornata di caccia in regioni diverse non può superare com-plexivamente il limite previsto dal calendario venatorio della Regione che consente l’abbattimen-to del minor numero di capi.

Ogni cacciatore, nella stessa giornata di caccia, non può abbattere più di 15 tortore.

SPECIE	CARNIERE GIORNALIERO	CARNIERE STAGIONALE		
Pernice rossa	1	5		
Starna	1	5		
Fagiano	2	Non più di 2 capi complessivamente		
Lepre comune	1		10	
Coniglio selvatico	2			
Canapiglia	10	Non più di 10 capi complessiva-mente	N O N P I Û D I 2 5 C A P I C O M P L E S S I V A M E N T E	
Fischione	10			
Codone	5			25
Mestolone	10			
Moriglione	10			
Alzavola	10			
Marzaiola	10			
Gallinella d’acqua	10			
Porciglione	10			Non più di 10 capi complessiva-mente
Beccaccino	10			
Frullino	10			
Pavoncella	5	25		
Volpe	25			
Cinghiale	25			
Cornacchia grigia	25			
Gazza	25			
Ghiandaia	25			
Germano reale	25			
Folaga	10			
Quaglia	5	25		
Beccaccia	3	15		
Colombaccio	15			
Allodola	10	50		
Merlo	25			
Cesena	25			
Tordo bottaccio	25			
Tordo sassello	25			

ADDESTRAMENTO DEI CANI DA CACCIA

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia sono consentiti da **domenica 19 agosto 2012 a giovedì 13 settembre 2012**, dalle ore 7 alle ore 20 escluse le giornate di martedì e venerdì di ciascuna settimana, con l’uso di non più di due cani per conduttore.

Nelle giornate di sabato 1, domenica 2, giovedì 6 e domenica 16 settembre 2012 l’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia è vietato fino alle ore 13,00.

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia sono consentiti nei territori aperti all’esercizio venatorio, ad eccezione di quelli ove esistono terreni in attualità di coltivazione e colture specia-lizzate di cui al successivo punto 7.

Da **lunedì 17 settembre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013**, fermo restando il divieto nelle giornate di martedì e venerdì, è consentito l’addestramento e l’allenamento dei cani qualora il conduttore annoti la giornata di caccia vagante sul tesserino venatorio.

La Provincia autorizza, regolamentandolo, l’uso in addestramento e allenamento di un numero di cani fino ad un massimo di sei per conduttore, purché nell’ambito di progetti di valorizzazione della cinofilia.

Al fine di evitare danni alle colture agricole, l’addestramento e l’allenamento dei cani su coltiva-zioni in atto non sono consentiti dopo la pioggia e quando il terreno è ancora bagnato. È inoltre vietato l’accesso del conduttore all’interno dei medicaì di altezza superiore a 20 cm; è invece consentito l’accesso dei cani.



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ESTRATTO DEL

CALENDARIO VENATORIO PROVINCIALE

2012 - 2013

AZIENDE VENATORIE

Nelle A.T.V., **da sabato 1 settembre 2012 a sabato 15 settembre 2012**, ogni cacciatore può effet-tuare fino ad un massimo di tre giornate settimanali, secondo gli orari di cui al punto 4, per la caccia al fagiano e al germano reale d’allevamento, provvisti di anello inamovibile al piede.

Nelle A.T.V., **da domenica 16 settembre a giovedì 31 gennaio 2013**, ogni cacciatore può effet-tuare fino ad un massimo di cinque giornate settimanali, secondo gli orari di cui al punto 4 e senza limitazioni di modalità di esercizio venatorio.

Le giornate effettuate in A.T.V. non devono essere conteggiate nel numero di giornate settimanal-mente fruibili da ogni cacciatore.

Nei limiti dei piani approvati dalla Provincia, i titolari di A.F.V. possono autorizzare l’abbattimento di un numero di capi di fagiano, starna, pernice rossa e lepře superiori a quelli previsti al punto 5, purché entro i limiti quantitativi fissati dal piano di abbattimento; detto piano potrà essere realizzato per la lepře fino al **31 dicembre 2012** e per il fagiano fino al **31 gennaio 2013**. Per tutte le altre specie non citate valgono i limiti temporali previsti al punto 2 e i carrieri previsti al punto 5.

I capi di fauna stanziale abbattuti in A.F.V., non concorrono al carriera giornaliero e stagionale.

ULTERIORI PRESCRIZIONI

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia è consentito da parte di coloro che sono in possesso di un valido titolo d’accesso all’A.T.C. o all’A.F.V.

Nelle "aree di rispetto", istituite ai sensi degli art. 22 bis, 50 e 51 L.R. n. 8/1994, sono vietati l’abbattimento e la detenzione di esemplari appartenenti alle specie tutelate dal provvedimento istitutivo e riportate sulle tabelle perimetrali.

L’esercizio venatorio da appostamento è consentito unicamente nei confronti della fauna selvatica migratoria a eccezione del prelievo della volpe con le modalità di cui al punto 3.

I richiami vivi devono essere marcati con anello inamovibile numerato, avente caratteristiche tali da poter ricondurre inequivocabilmente alla sua provenienza; devono inoltre essere accompagnati da idonea docu-mentazione atta a comprovarne l’origine lecita. E’ consentito il comodato d’uso dei richiami vivi.

E’ vietata la caccia in forma vagante e da appostamento temporaneo all’interno del perimetro dell’area di rispetto degli appostamenti fissi.

Fagiano

E’ vietata la caccia da appostamento alla fauna migratoria nel raggio di 1 Km dal Passo Cisa (Comune di Villa Minozzo).

Ogni cacciatore può accedere all’appostamento, fisso o temporaneo, con un solo fucile.

Nella preparazione del sito per l’esercizio venatorio da appostamento temporaneo è vietato effettuare operazioni di potatura della vegetazione arborea che determinino una significativa alterazione del sito. Il cacciatore può occupare con il capanno il terreno per la caccia da appostamento temporaneo non più di un’ora prima dell’orario di inizio dell’attività venatoria e deve abbandonare lo stesso al termine dell’attività venatoria, rimuovendo il capanno.

Durante le operazioni di raccolta della fauna abbattuta e di recupero dei capi feriti è consentito l’impiego del cane da riporto. Il fucile deve essere tenuto scarico; l’arma può essere caricata solo qualora vengano rinvenuti capi feriti e deve essere immediatamente scaricata non appena terminato l’abbattimento.

Nell’intervallo compreso tra l’orario d’inizio della caccia alla fauna selvatica migratoria e quello d’inizio della caccia alla fauna selvatica stanziale è vietato l’esercizio venatorio in forma vagante.

Durante l’esercizio venatorio sono vietati la detenzione e l’uso di munizioni spezzate con pallini di dimensione superiore al n. 0, di munizioni alterate o manomesse, di munizioni spezzate "over 100" o simili e di munizioni a palla unica, ad eccezione di coloro che praticano la caccia agli ungulati o alla volpe nella forma da appostamento con arma a canna rigata.

Durante l’esercizio venatorio è vietato portare armi a canna rigata, fatta eccezione per:

chi è assegnatario di capi nel piano di prelievo selettivo degli ungulati ed ha provveduto agli adempimenti di cui all’art. 11 del Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1;
chi partecipa alla caccia al cinghiale con il metodo della braccata, della battuta o della girata e risulta inserito nella scheda delle presenze di cui agli artt. 15 e seguenti, del Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1.
chi pratica la caccia alla volpe nella forma da appostamento con arma a canna rigata dotata di ottica di mira.
Le armi a canna rigata utilizzate nel corso dell’attività venatoria non possono essere caricate con un numero di colpi superiore a 5.

E’ vietato l’esercizio venatorio a distanza inferiore a 50 mt. dalle piste ciclabili e dagli itinerari ciclopedonali regolarmente segnalati ai sensi del Codice della Strada; è vietato lo sparo in direzione delle piste ciclabili e dagli itinerari ciclopedonali regolarmente segnalati ai sensi del Codice della Strada da una distanza inferiore a 150 mt. con uso di fucile a canna ad anima liscia o da una distanza inferiore a una volta e mezzo la gittata massima in caso di uso di altre armi.

Nell’attraversamento degli ambiti di cui all’art. 21, comma 1°, lett. e) della L. n. 157/1992 (aie, corti, pertinenze di fabbricati rurali, zone comprese nel raggio di 100 mt. da immobili, fabbricati o stabili adibiti ad abita-zione o a posto di lavoro e a distanza inferiore a cinquanta metri da vie di comunicazione ferroviaria e da strade carrozzabili, eccettuate le poderali e le interpoderali), il fucile deve sempre essere scarico.

In caso di esondazione del Fiume Po, con livello oltre i m. 4,30 all’idrometro di Boretto, è vietata la caccia in forma vagante nelle aree golenali comprese entro l’argine maestro, mentre è ammessa la caccia alla selvaggina migratoria, esclusivamente da appostamento; in tali aree è altresì vietato trasportare, a bordo di veicoli o natanti, armi da sparo per uso venatorio che non siano scariche e in custodia; la collocazione delle tabelle di divieto e la rimozione delle stesse è disposta dalla Provincia.

Durante l’esercizio venatorio è vietato:

detenere e utilizzare strumenti di rilevazione del calore;

detenere e utilizzare richiami acustici a funzionamento elettrico o meccanico;

utilizzare apparati radio ricetrasmittenti e strumenti di comunicazione telefonica con la finalità di agevolare il prelievo venatorio, fatto salvo quanto previsto dall’art. 22, comma 3°, R.R. 27 maggio 2008, n. 1.

Limitazioni ATC RE1

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 30 settembre 2012 la caccia termina alle ore 13.00.

La caccia alla beccaccia termina lunedì 31 dicembre 2012.

La caccia in forma vagante termina domenica 2 dicembre 2012 a eccezione di:

caccia alla volpe da parte delle squadre autorizzate;
caccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca entro 25 metri dalla battigia del fiume Po e del torrente Enza;
caccia alla beccaccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca entro l’argine maestro del fiume Po e del torrente Enza;

È vietata la caccia alla starna e alla pernice rossa.

È vietato il prelievo della volpe da appostamento con arma a canna rigata dotata di ottica di mira.

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia termina domenica 2 dicembre 2012.

Limitazioni ATC RE2

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 30 settembre 2012 la caccia termina alle ore 13.00.

La caccia alla beccaccia termina lunedì 31 dicembre 2012.

La caccia in forma vagante termina domenica 2 dicembre 2012 a eccezione di:

caccia alla volpe da parte delle squadre autorizzate;
caccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca entro 25 metri dalla battigia del fiume Po;
caccia alla beccaccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca entro l’argine maestro del fiume Po;

È vietata la caccia alla starna e alla pernice rossa.

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia termina domenica 2 dicembre 2012.

Limitazioni ATC RE3

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 30 settembre 2012 la caccia termina alle ore 13.00.

La caccia in forma vagante termina domenica 2 dicembre 2012 a eccezione di:

caccia alla volpe da parte delle squadre autorizzate;
caccia alla beccaccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca nei territori a sud della strada pedemontana;
Da mercoledì 2 gennaio 2013 a domenica 20 gennaio 2013 la caccia alla beccaccia è consentita esclusivamente nelle giornate di merc. e dom.
Nei giorni 16, 20, 23, 27 e 30 settembre 2012 la caccia di selezione agli ungulati è vietata fino alle ore 13.00.

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia termina domenica 2 dicembre 2012.

Limitazioni ATC RE4

Da domenica 16 settembre 2012 a domenica 30 settembre 2012 la caccia termina alle ore 13.00.

La caccia alla beccaccia termina lunedì 31 dicembre 2012.

La caccia in forma vagante termina domenica 2 dicembre 2012 a eccezione di:

caccia alla volpe da parte delle squadre autorizzate;
caccia alla beccaccia con l’uso del solo cane da ferma o da cerca;

Ogni cacciatore nella stagione venatoria non può abbattere più di 7 lepři e 15 fagiani.

Da domenica 16 settembre 2012 a giovedì 31 gennaio 2013 è vietata la caccia nelle giornate di lunedì ad eccezione del prelievo selettivo.

È vietata l’anticipazione dell’esercizio venatorio.

Nelle giornate di sabato 1, domenica 2 e giovedì 6 settembre 2012 è consentito l’addestramento e l’allenamento dei cani.

L’addestramento e l’allenamento dei cani da caccia termina domenica 2 dicembre 2012.

RIFERIMENTI CARTOGRAFICI

La perimetrazione delle aree di rispetto è disponibile sul portale telematico della Provincia di Reggio Emilia.

La delimitazione dei Siti di Rete Natura 2000 può essere reperita sul portale telematico della Regione Emilia Romagna.

MISURE DI SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE AGRICOLO-FORESTALE

Fermo restando quanto previsto dall’articolo 21 della legge n. 157 del 1992 e dall’articolo 60 della legge regionale n. 8 del 1994, l’esercizio venatorio è vietato nelle aie e nelle corti o altre pertinenze di fabbricati rurali, nelle zone comprese nel raggio di 100 metri da immobili, fabbricati, stabili adibiti ad abitazione o a posto di lavoro, piazzole di campeggio in effettivo esercizio nell’ambito dell’attività agrituristica, e di 50 metri da vie di comunicazione ferroviaria, da strade carrozzabili, eccettuate le strade poderali e interpoderali, nei giardini e parchi pubblici e privati, nei terreni adibiti ad attività sportive e nei fondi chiusi o fondi sottratti alla caccia, di cui all’articolo 15 della legge n. 157 del 1992, opportunamente tabellati.

L’esercizio venatorio è, altresì, vietato nelle aree comprese nel raggio di 100 metri da macchine agricole operatrici in attività.

È fatto divieto di sparo da distanza inferiore a 150 metri in direzione di stabbi, stazzi e altri ricoveri, dai recinti destinati al ricovero ed alla alimentazione del bestiame nei periodi di effettiva utilizzazione agro-silvo-pastorale, secondo le condizioni produttive del pascolo, e dai recinti dove gli animali sono tenuti in cattività stretta.

I cani devono essere condotti dal cacciatore in modo che il bestiame al pascolo o gli animali in cattività non siano disturbati o danneggiati.

L’esercizio venatorio è vietato in forma vagante, con l’esclusione della caccia di selezione agli ungulati, sui terreni in attualità di coltivazione. Si considerano in attualità di coltivazione:

i terreni con coltivazioni cerealicole ed erbacee da seme e da granella, dalla semina al raccolto, ad eccezione dell’erba medica da foraggio e della barbabetola per la sola produzione di radici;

le colture orticole e floreali, a cielo aperto o di serra;

Fagiano

i vivai ed i terreni in rimboschimento per un periodo di tre anni dall’impianto, ivi compresi gli impianti da biomassa;

i prati artificiali irrigui dalla ripresa della vegetazione al termine dei tagli;

i frutteti specializzati;

i frutteti e i vigneti provvisti di impianto di irrigazione “a goccia”;

i vigneti privi di impianto di irrigazione “a goccia” e gli uliveti fino alla data del raccolto;

le tartufaie coltivate, ai sensi della legge regionale 2 settembre 1991, n. 24

L’esercizio venatorio nei vigneti privi di impianto di irrigazione “a goccia” e negli uliveti, a raccolto compiuto, oltreché in forma vagante, è ammesso da appostamento fisso o temporaneo. Nei frutteti specializzati e nei vigneti provvisti di impianto di irrigazione “a goccia”, a raccolto compiuto, è ammesso l’accesso dell’ausiliare per lo scovo ed il recupero della fauna selvatica abbattuta.

Negli stradoni, nelle capezzagne e negli spazi di separazione degli appezzamenti a frutteto specializzato, a raccolto compiuto, è ammesso il transito con l’arma carica. Negli impianti da biomassa è ammesso l’accesso dell’ausiliare per lo scovo ed il recupero della fauna selvatica abbattuta.

Fagiano

Fagiano

Fagiano

PRESCRIZIONI VALIDE NEI SITI DI RETE NATURA 2000 (ZPS E SIC) E NELLE ZONE UMIDE

Rete natura 2000 (ZPS e SIC)

Fatte salve le limitazioni previste nei siti di Rete natura 2000 (SIC e ZPS) da:

Delibera Giunta Regionale n. 1224/2008 avente per oggetto “ Recepimento DM n. 184/07 ‘Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conserva-zione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS). Misure di conservazione gestione ZPS, ai sensi direttive 79/409/CEE, 92/43/CEE e DPR 357/97 e ss.mm. e DM del 17/10/07’;

Valutazione d’incidenza del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2008-2012, approvata con De-termina n. 149 del 11 aprile 2008;

nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) è vietato:

effettuare l’anticipazione dell’esercizio venatorio al 1° settembre (preapertura) con l’eccezione della caccia di selezione agli ungulati;

effettuare, nel mese di gennaio, più di due giornate di caccia - corrispondenti al giovedì e alla dome-nica - fatta eccezione per la caccia agli ungulati per la quale valgono le disposizioni qui disciplinate; utilizzare fucili caricati con munizionamento a pallini di piombo per l’attività venatoria all’interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d’acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 150 metri dalle rive più esterne addestrare ed allenare i cani prima del 1° settembre; abbattere anatidi, ad esclusione del germano reale, prima del 1° ottobre nelle ZPS “di acque lenti-che”.

Le limitazioni previste nei siti di Rete natura 2000 (SIC e ZPS) dalla Valutazione d’incidenza del Piano Faunistico Venatorio Provinciale 2008-2012, approvata con Determina n. 149 del 11 aprile 2008, sono riportate nel sito internet della Provincia nella sezione Caccia

Fagiano

Zone umide

E' fatto divieto di utilizzare fucili caricati con munizionamento a pallini di piombo per l’attività vena-toria all’interno delle zone umide naturali ed artificiali, quali laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d’acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati, nonché nel raggio di 50 metri dalle rive più esterne.

Fagiano